



Segreterie Regionali della Sicilia

PIATTAFORMA RIVENDICATIVA UNITARIA VERTENZA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le Organizzazioni sindacali rivendicano che il governo non proceda alla pubblicazione dell'elenco dei progetti valutati ammissibili se non in coerenza con i contenuti dell'avviso pubblico e della delibera della Commissione regionale per l'Impiego del 5 marzo, altrimenti oltre mille lavoratori della Formazione professionale verranno consegnati alle procedure di mobilità, producendo effetti sociali devastanti e mai vissuti in tali dimensioni in questo settore.

Chiedono pertanto l'immediato ritiro del DA 26 e la urgente riproposizione di un nuovo provvedimento che ottemperi alle prescrizioni contenute nell'avviso pubblico n 12 del 17 settembre 2008 ed asseverate dalla delibera della Commissione regionale per l'Impiego del 5 marzo u.s..

Denunziano la violazione della Legge regionale legge regionale 15 maggio 1991, n. 27 e sue successive integrazioni e modificazioni, in quanto l'Assessore al ramo avrebbe dovuto adottare il piano formativo entro il mese di novembre 2008. Risultano evidentemente violati i termini atti a garantire il diritto alla formazione dei cittadini siciliani e il contestuale diritto del personale a tempo indeterminato dipendente dagli enti formativi alla retribuzione ed alla certezza occupazionale.

Il personale in questione è altresì tutelato dalle norme legislative regionali attraverso il combinato disposto dell'art. 2 della Legge regionale 25 del 1993 e dall'art. 39 della Legge regionale 23 del 2002, con il rimando dinamico all'art. 132 della Legge regionale 4 del 2003.

Le Organizzazioni sindacali denunciano la incontrollata lievitazione della spesa pubblica che, allargando la platea dei soggetti gestori senza reali controlli né sulla qualità, né sull'efficacia, ha prodotto danni strutturali nel settore. Tale tendenza risulta quanto più inaccettabile in un momento nel quale la crisi economica generalizzata mostra i suoi gravi effetti anche nella Regione Siciliana.

Si chiede ai massimi livelli l'intervento del Governo per procedere all'avvio immediato delle attività, ai sensi di quanto previsto dall'avviso pubblico e dal deliberato della Commissione regionale per l'impiego, per garantire l'utenza, evitarne la dispersione, e per garantire i livelli occupazionali e le retribuzioni dei lavoratori.

In caso contrario, per affrontare le emergenze sociali, occupazionali e retributive sarà necessaria l'apertura di uno speciale tavolo di confronto con il Governo.

In ogni caso le Organizzazioni sindacali rivendicano dalla Amministrazione Regionale e dal Parlamento Siciliano il riordino amministrativo, normativo e legislativo del settore che lo stato di attuale crisi strutturata negli anni, richiede inderogabilmente, e che è ineludibile per garantire il rispetto dei diritti dell'utenza e di tutti i lavoratori. Sino ad allora, chiedono che non vengano consentiti in alcun modo ulteriori accessi di soggetti gestori e di personale nel settore.

Pertanto le Organizzazioni Sindacali proclamano lo sciopero dei lavoratori della Formazione Professionale per giorno 31 marzo p.v.

Per tale data è organizzata la manifestazione regionale a Palermo con concentramento alle ore 10 in Piazza Marina e corteo che si concluderà a Piazza Indipendenza di fronte la Presidenza della Regione.

Lo sciopero sarà preceduto dai seguenti Sit - in :

giovedì 26 marzo p.v. dalle ore 9 alle ore 14 presso l'Assessorato regionale del lavoro in via Imperatore Federico a Palermo al quale parteciperanno le rappresentanze sindacali aziendali di Palermo e delegazioni di lavoratori;

Venerdì 27 marzo p.v. dalle ore 9 alle ore 14 presso la Presidenza della Regione in Piazza Indipendenza a Palermo, al quale parteciperanno delegazioni di lavoratori e Rappresentanze sindacali aziendali di tutte le province siciliane.

FLC CGIL - CISL SCUOLA - UIL SCUOLA